

Radio Maria un dono di Maria per la Chiesa

Cari amici di Radio Maria, sono felicissimo di potere rivolgervi la parola in occasione di questi incontri continentali in preparazione alla Mariatona di Radio Maria. Vorrei dare uno sguardo insieme a voi su quello che è stato fatto ormai in questi quarant'anni di lavoro a servizio della Chiesa, al servizio di Maria, perché è nel 1987 che è stata fondata l'Associazione Radio Maria; quindi, il prossimo anno celebreremo il quarantesimo anniversario.

Volevo incominciare rivolgendo lo sguardo indietro e ripercorrendo questo lungo cammino che abbiamo fatto in questi quarant'anni, incominciando da Erba. Proprio qui è incominciata Radio Maria così come noi la conosciamo, è incominciata questa grande avventura. Chi mai avrebbe pensato che dopo quarant'anni Radio Maria sarebbe stata la radio più importante della Chiesa Cattolica nei cinque Continenti? È stato qualcosa di meraviglioso, di meraviglioso ma anche di miracoloso, soprattutto perché quel piccolo gruppo di persone che ha incominciato Radio Maria, fra le quali voi conoscete il caro Emanuele Ferrario, conoscete me e Roberta che è attualmente la memoria di Radio Maria fin dalle origini. E chi avrebbe mai pensato un percorso di questo genere? Era quasi impossibile.

Emanuele Ferrario inizialmente voleva fare una radio mariana nazionale, ma poi, quando siamo arrivati alla fine dell'Italia, abbiamo detto: perché non domandiamo agli ascoltatori di Radio Maria se vogliono andare oltre, nel mondo? E così è incominciata questa avventura nei cinque Continenti e che ci ha portato a creare questa rete meravigliosa di cento trentuno sedi di trasmissione nel mondo, di trasmissione nel mondo in ottantacinque Paesi e una programmazione in ben ottantatré lingue, che è qualcosa di inconcepibile, fino ad arrivare a coprire col segno di Radio Maria una popolazione di settecento trenta milioni di persone e mille ventuno diocesi della Chiesa Cattolica. Possiamo dire che abbiamo quasi coperto tutto il mondo cristiano, insomma, anche se poi ovviamente non bisogna mai mettere dei limiti all'espansione della Parola di Dio.

Possiamo ben dire che la Parola di Dio ha corso veloce sulle onde dell'etere in ogni parte del mondo. Voi capite che questo è un miracolo, Radio Maria è un miracolo che stupisce la Chiesa e fra l'altro fatto senza mezzi, perché non c'erano mezzi. Allora c'erano i mezzi spirituali, c'era un Messaggio che ci aveva dato la Madonna a Medjugorje il 1° gennaio del 1987 attraverso la veggente Vicka. Dopo aver fatto gli auguri di buon anno la Regina della pace a questo piccolo gruppo di pellegrini che veniva da Erba: «*Siate annunciatori di conversione, i Messaggi della Regina della Pace diffondete nell'amore*». Su questo Messaggio della Madonna ho costruito il programma di Radio Maria. Cari amici, lo dico perché questo miracolo che abbiamo alle spalle e che stiamo portando avanti è veramente un miracolo di Maria; cioè è inconcepibile qualcosa del genere con le forze umane che c'erano a disposizione. Sembra quasi che la Madonna ci abbia spianato proprio la strada andando ovunque e soprattutto la Chiesa stessa ci chiamava da ogni parte e dall'altra, erano i vescovi stessi che, forse sentendo il nome di Radio Maria, il nome di Maria, già aprivano il cuore a questa chiamata. Anche fra voi ci sono alcuni direttori che sono dei primissimi tempi e forse si ricordano questa epopea meravigliosa della diffusione di Radio Maria nel mondo. Quindi il primo pensiero che devo avere e

che ho, è questo: prima di tutto una gratitudine alla Madonna; secondo, avere sempre presente che Radio Maria è un dono di Maria, è un dono di Maria per la Chiesa e per il mondo, indubbiamente. Il programma di Radio Maria è molto semplice, è molto popolare, molto cattolico nella sua ispirazione; è incredibile come questo programma, ovunque lo porti, suscita l'adesione popolare, l'adesione del popolo di Dio, l'adesione delle persone che hanno la fede, che sono veramente cattoliche e nel medesimo tempo suscita l'ammirazione anche di chi non ha la fede per la semplicità e la gioia del messaggio che si diffonde. È come il messaggio del Vangelo che si diffonde da cuore a cuore nella gioia, e così anche la diffusione di Radio Maria è un messaggio evangelico che si diffonde nella gioia e che crea gioia ovunque arriva. È uno spettacolo che tutti noi che abbiamo seguito fin dall'inizio, abbiamo visto ripetere ogni volta che abbiamo fatto una nuova fondazione. Quindi, prima di tutto, è importante avere questa consapevolezza che Radio Maria è un dono di Maria, è un dono di cui noi siamo responsabili.

Ecco, dobbiamo, dobbiamo conservare la sua originalità, così come Lei ce l'ha data, cioè una radio di evangelizzazione, una radio che ripropone l'annuncio del Vangelo e la gioia del Vangelo, e che affratella gli uomini ovunque viene portato. E quindi con tutte le caratteristiche del messaggio evangelico, che è quello della gioia, dell'umiltà, della laboriosità, della semplicità, che caratterizza proprio questa nostra diffusione nel mondo. Lo dice il fatto che Radio Maria, pur essendo, diciamo così, un evento, una realtà così capillare, così presente e così diffusa in tutta la Terra, però non crea problemi, non crea echi, non crea nulla di mondano. È come il lievito del Vangelo che si diffonde silenzioso ed entra nei cuori e affratella gli uomini ovunque arriva. Cari amici, però io mi chiedo se c'è stata anche da parte nostra la risposta a questa chiamata. C'è stata una risposta sicuramente a questa chiamata della Madonna, diversamente non saremmo nella, nell'ambito cattolico, dove la grazia di Dio presuppone sempre la risposta della natura umana. E così, la risposta che c'è stata all'invito della Vergine è stata la risposta, diciamo, di un amore figliare per la Madonna, perché questo straordinario evento di Radio Maria nel mondo ha una spiegazione in fondo molto semplice, è l'amore dei fedeli, dei sacerdoti, ovviamente, è un amore per la Madonna, è l'amore dei figli per la Madre.

Questa diffusione che c'è stata è stata grazie ai mezzi che si sono creati poi attraverso le offerte delle persone più semplici, della gente del popolo, e non erano certi capitali della finanza internazionale, quelli che hanno aiutato Radio Maria. Era il nostro capitale, era l'amore della Madonna per noi e il nostro amore per la Madonna. Ecco, il nostro amore per la Madonna è stato il motore che ha diffuso Radio Maria nel mondo, è il motore che tiene questo motore dell'amore di Maria nei nostri cuori, è quello che tiene in piedi Radio Maria ed è anche la garanzia per il futuro. Radio Maria esisterà finché c'è l'amore per la Madonna, finché ci sono quelli che amano la Madonna, che si spendono per lei, che si mettono al suo servizio, che sono i suoi apostoli e che sacrificano la loro vita al suo servizio. E ce ne sono tanti, anche fra voi, cari amici, fra tutti noi. Sono la maggioranza, queste persone, che molte volte sono anche dei semplici laici, che ovunque nel mondo si sono messi al servizio della Madonna e al servizio di Radio Maria. È veramente commovente questo fatto. Quando si va in un posto per fondare la Radio, ecco che si fanno avanti delle persone che sono pronte ad assumersi le loro responsabilità; magari non sono esperte, non hanno i mezzi, non hanno neanche la preparazione culturale a volte, ma hanno quell'amore per la Madonna per cui poi escono fuori pian piano delle vere

colonne delle radio locali. Insomma, è un'esperienza che abbiamo fatto tutti questa, di come dal nulla esce fuori un seme, dei germogli locali che poi diventano quelle Radio nazionali che si stanno diffondendo sempre di più, perché siamo arrivati al quarantesimo anno.

Sono stati quarant'anni di crescita continua, a volte con grandi accelerazioni che sembravano incredibili. In soli tre anni si è coperta l'Italia, poi il passaggio da un Continente all'altro è stato rapido. Sembra quasi inconcepibile umanamente che sia avvenuta una cosa del genere. Si gettava il seme, poi il seme cresceva, diventava forte e il piccolo seme di senapa diventava un grande albero. In tutti questi anni c'è stata una crescita continua. Abbiamo avuto anche cambiamenti, diciamo così, di personaggi chiave; come sappiamo, il primo Presidente Emanuele Ferrario è stato un apostolo di Maria straordinario e infaticabile, ha girato tutti i cinque Continenti, però poi ci ha lasciato, dal Cielo ci ha benedetto, ha pregato per noi e anche adesso la diffusione continua con molta celerità.

Radio Maria è una radio che sta crescendo, sta resistendo nei posti più incredibili, come avviene in alcune nazioni dove la Radio è perseguitata o in mezzo alla guerra o sotto i bombardamenti. Sta dimostrando una capacità di resistenza incredibile in alcuni Paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'America Latina, dove sarebbe quasi impossibile sopravvivere. C'è questa tenacia, per cui finora abbiamo avuto soltanto una Radio che è stata provvisoriamente fermata, che è il caso del Nicaragua; ma ovunque Radio Maria ha resistito a tutte le tempeste, a tutte le intemperie e continua a crescere in tutti i Continenti.

Radio Maria è in crescita e molte volte ci domandiamo come possa avvenire questo, dove andiamo a trovare i mezzi. Ma poi veramente interviene la Provvidenza. Veramente la Madonna ha uno sguardo attento su tutte le difficoltà che incontriamo, spiana le strade, ci suggerisce le soluzioni, ci protegge dai pericoli. È veramente la radio di Maria! La Madonna tiene molto a questa radio. Vorrei fare un invito a pensare perché la Madonna ha voluto una radio. E chi ha voluto la radio è la Regina della Pace, non dimentichiamolo, e ci guarda anche il programma della radio, la fede, l'evangelizzazione, l'annuncio della conversione, e ha seguito la radio in tutti questi anni e la segue, la protegge, la diffonde. Quindi dobbiamo pensare perché la Madonna ci ha dato questa Radio e ovviamente questo ci fa pensare alla situazione del nostro tempo, che sta vivendo un passaggio storico drammatico, per la fede prima di tutto che è in parte perseguitata e in parte travagliata dall'ideologia del mondo. Per cui possiamo ben dire, cari amici, che siamo veramente diversi dal mondo, siamo veramente il lievito, il sale, la luce in mezzo alle tenebre e quindi abbiamo anche questa peculiarità; Radio Maria da una parte è accolta dalle persone umili, semplici, ma dall'altra ci troviamo in un mondo che è ostile al Cristianesimo, ostile alla fede, specialmente nei Paesi dell'Occidente. Parlo dell'Europa, parlo anche dei Paesi d'America Latina; diversa è la situazione dell'Africa, ovviamente, dove la fede è accolta, o dell'Asia, dove comunque le piccole comunità cristiane accolgono con gioia Radio Maria. La situazione globale del mondo in cui ci troviamo è di ostilità al Cristianesimo, alla fede; il mondo propone una salvezza di carattere anticristico, cioè l'uomo al posto di Dio, la religione come qualcosa di superato. Quella di Radio Maria è una presenza travagliata; bisogna guardarci dalla seduzione della mondanità, dalle false luci, dai falsi progetti, dalle false grandezze e camminare sul Vangelo, camminare sulla strada stretta, sul sentiero stretto che porta alla salvezza, che è un sentiero difficile e

anche contrastato dal mondo. È proprio questo che ci troviamo a vivere ogni giorno, con sempre più difficoltà andando avanti. La Madonna, però, ci protegge, che ci aiuta e che ci guida.

Dobbiamo tenere presente che noi siamo una radio cattolica, ma siamo diversi da tutte le radio cattoliche. In Italia ci sono decine di radio cattoliche, di ogni genere e specie, però Radio Maria è una realtà unica, ha una sua fisionomia, ha una identità irripetibile ed è quella radio del popolo che, da sola, fa più ascoltatori di tutte le altre radio messe insieme o di altri mezzi cattolici di altro genere messi insieme. Questo perché Radio Maria ha una sua fisionomia, ha una sua identità precisa, una sua identità mariana, una sua configurazione particolare che è quella che ha dato la Regina dalla Pace. Radio Maria ha un carisma suo, ha una sua identità di cui noi dobbiamo appropriarci, dobbiamo capire, dobbiamo introiettare nel nostro cuore, deve diventare la nostra dimensione, specialmente per chi parla ai microfoni, specialmente per i Direttori che devono avere il carisma di Radio Maria incarnato nel loro cuore, nella loro mente, nelle loro parole, nelle loro idee, perché soltanto così Radio Maria riesce a entrare nei cuori della gente, nei cuori delle persone. Infatti, questo è dimostrato dal fatto che, ovunque noi andiamo, la gente è lì che ci aspetta, è pronta ad ascoltarci, pronti ad esultare solo a sentire il nome di Radio Maria. Già nel nome di Radio Maria c'è tutto, perché c'è la presenza viva della Madonna.

Volevo delineare alcuni aspetti del nostro carisma che sono fondamentali, che dobbiamo tenere molto presenti. Dobbiamo stare attenti a non farci catturare dalla mondanità. Stiamo attenti a non voler imitare altre radio che magari hanno altre impostazioni, che vanno magari a cercare luci che sono false luci, obiettivi che sono falsi obiettivi. Non dimentichiamo che noi siamo una radio di conversione, che il nostro obiettivo è quello di portare le anime a Dio, che il nostro obiettivo è quello di servire la Chiesa in umiltà, che il nostro obiettivo è di indicare alla gente la strada del Paradiso. Non facciamoci prendere da mondanità, non facciamoci prendere dalle ideologie, dalle ideologie di vario genere che ci deviano. Anche nelle nostre Radio Maria c'è il pericolo di farci prendere da ideologie mondane, da ideologie politiche, da ideali che non sono evangelici, che non ci appartengono, che sono quelli del mondo, che sono falsi ideali. Guai a noi se spostiamo la nostra impostazione ideale verso realtà che poi ci portano alla rovina, alla rovina di Radio Maria ogni volta che Radio Maria, invece di radio evangelica, diventa una radio ideologica. Questo pericolo c'è dove chi deve guidare Radio Maria non è bene impostato, non ha un'impostazione evangelica come dovrebbe avere, non ha capito cos'è il carisma di Radio Maria e quindi vuole imitare altre cose, altre realtà che non sono quelle che la Madonna vuole.

Perciò, cari amici, mettiamo a fuoco alcuni tratti del carisma di Radio Maria che sono fondamentali. Prima di tutto la preghiera. Radio Maria è nata come radio di preghiera, prima di tutto: abbiamo fin dall'inizio dedicato un terzo delle ventiquattro ore (quindi otto ore al giorno) alla preghiera, comprendendo tutta la preghiera: le preghiere liturgiche, la Santa Messa, le Lodi, poi i quattro Rosari, le ore di adorazione e le varie espressioni della pietà cattolica a seconda anche dei popoli, ma alcune anche generali, come per esempio la Coroncina della Divina Misericordia. Abbiamo fatto di Radio Maria una radio di preghiera perché la gente prega volentieri, perché la preghiera alimenta la fede, la preghiera protegge la fede, la preghiera genera la fede. Questo è il punto primo e anche noi dobbiamo pregare con la gente a Radio Maria, far sentire che preghiamo con loro, e dobbiamo tenere viva la

preghiera anche quella personale, quella spontanea. Radio Maria che prega ha il pubblico assicurato. Ricordatevi questo: una Radio Maria che prega ha il pubblico assicurato a tutte le ore. Non abbiamo bisogno di programmi specializzati ad alto livello culturale, non sappiamo se servono alle anime o se servono a chi ne fa sfoggio. Guardiamo bene, dunque, alla composizione dei programmi, che siano programmi che nutrono le anime, non che esaltano, diciamo, le intelligenze, ma che nutrono le anime e suscitano l'amore per Dio, per la Madonna e per il prossimo. Quindi la preghiera, prima di tutto, poi l'evangelizzazione. Radio Maria deve annunciare la salvezza che viene da Gesù Cristo e quindi deve avere una fede viva che è necessaria in questo clima anticristico nel quale vive il mondo, dove la salvezza viene perseguita con mezzi umani e quindi dove è l'uomo che si mette al posto di Dio, dove è l'uomo che salva se stesso.

Noi, mediante la parola del Vangelo, cari amici, illuminiamo la gente sui misteri della vita: chi ci ha creato, chi ci ha voluto, chi è l'uomo, qual è il suo destino. L'evangelizzazione dà la luce alla vita, indica il cammino da percorrere, indica la meta della vita, che è l'eternità. Dobbiamo dare questo taglio forte, evangelico, alla Parola di Dio, alla Dottrina della Chiesa, ovviamente stando attenti a non fare quello che viene fatto spesso anche nella Chiesa, dove a volte si eliminano le Verità fondamentali, perché si ritengono superate, per cui non si parla più dell'inferno, non si parla più del giudizio di Dio, si eliminano alcuni Comandamenti perché sarebbero superati. Non facciamoci prendere da queste teorie supponenti che vogliono essere colte, ma che sono soltanto esche del diavolo con cui cattura le anime. Radio Maria è impostata su un'evangelizzazione che rifletta la totalità dell'insegnamento cattolico, della Dottrina Cattolica, della sana dottrina. E poi, cari amici, tutti gli insegnamenti che riguardano la vita cristiana, che insegnano agli uomini a vivere secondo Dio e non secondo il mondo. Radio Maria deve essere una guida per la nostra gente, deve essere una guida cristiana. Questo lo possiamo fare anche illustrando la vita dei Santi, che sono gli esempi da seguire. In un mondo che ha i suoi idoli, noi proponiamo i nostri valori, proponiamo le nostre guide, che sono i Santi.

C'è poi certamente anche tutto il campo della promozione umana, che è importante perché viviamo in questo mondo e quindi molte volte Radio Maria si trova in situazioni di grande povertà, di grande bisogno di cultura. C'è bisogno quindi dell'insegnamento, c'è bisogno quindi anche della medicina, c'è bisogno di tante cose, anche questa parte deve avere il suo posto, ma un posto subordinato con la visione dell'uomo che è immagine di Dio, che è destinato all'eternità, che è figlio di Dio. È bene trovare un giusto equilibrio in tutto questo. Dobbiamo proporre un nuovo Umanesimo, che è l'Umanesimo cristiano, cioè dell'uomo che è figlio di Dio, che nel medesimo tempo è figlio dell'uomo e quindi è bello vedere anche Radio Maria che fa come Gesù, cioè non solo annuncia il Vangelo e non solo caccia i demoni, ma cura anche i malati, cura tante infermità di questo mondo. Quindi la preghiera, l'evangelizzazione, la vita cristiana e la promozione umana sono i capisaldi dei nostri programmi e non abbiamo paura a chiamare anche la gente semplice a parlare a Radio Maria, perché molte volte non abbiamo bisogno di fare chissà quali grandi discorsi. A Radio Maria abbiamo bisogno anche delle testimonianze della gente semplice, delle mamme di famiglia che fanno insegnare il Catechismo. Facciamo come fa la Chiesa, che nelle Parrocchie chiama in aiuto la gente che si presenta, la gente che ha delle disponibilità a dare una mano. D'altra parte, il fatto che Radio Maria sia una radio di volontariato e quindi anche tutte le trasmissioni siano volontarie, sta a indicare

anche la qualità di queste trasmissioni, perché comunque sono mosse dall'amore, dall'amore per il prossimo e dalla gratuità, il che dà anche a questa presenza, in Radio Maria, un valore particolare.

Volevo mettere in luce anche alcuni aspetti particolari di Radio Maria: prima di tutto l'amore per la Chiesa. Cioè, dobbiamo essere una radio ecclesiale, ma non nel senso clericale della parola, come se fosse una radio per vescovi e per preti. Una radio ecclesiale al servizio della Chiesa in tutta la sua complessità, in tutta la sua ricchezza, e quindi dobbiamo essere una radio che edifica la Chiesa, una radio che ama la Chiesa, una radio che insegna ai fedeli ad amare la Chiesa. Guardarci bene di ospitare a Radio Maria le voci dei dissidenti nei confronti della Chiesa, dei dissidenti nei confronti del Magistero, di quelli che criticano il Papa. Io personalmente, tutte le volte che ho sentito una persona a Radio Maria che faceva anche delle critiche al Papa o al Magistero della Chiesa, dopo cinque minuti l'avevo già licenziato. Radio Maria è una radio al servizio della Chiesa e quindi la Chiesa è nostra Madre. Se c'è qualcosa che bisogna dire, lo diciamo nei posti giusti, nel momento giusto, con le parole giuste, ma non tocca a noi essere portavoce di chi critica la Chiesa o di chi si mette in contrasto con la Chiesa o di chi vuole insegnare alla Chiesa. Ogni volta che si è verificato questo, abbiamo cambiato il Direttore, perché noi vogliamo essere la voce della Chiesa. Noi vogliamo essere quella voce di cui la gente dice: "La Chiesa dice così". Dobbiamo arrivare al punto che la gente dica: "Noi ascoltiamo Radio Maria perché Radio Maria ci insegna quello che insegna la Chiesa". Questo è l'obiettivo a cui noi dobbiamo arrivare ed è un obiettivo largamente raggiunto, perché comunque, grazie a Dio, nella nostra Storia non abbiamo mai avuto problemi gravi da questo punto di vista.

Poi, cari amici, volevo sottolineare un fatto che è evidente che è nel nome stesso della radio. Radio Maria è una radio mariana, quindi vorrei dire che la devozione mariana deve avere una presenza particolare in Radio Maria, insomma, deve essere la radio di Maria. Come la Madonna è Madre della Chiesa, così la Madonna deve essere la Madre di Radio Maria e deve essere una presenza viva in Radio Maria, deve essere il nostro punto di riferimento per le difficoltà. Quando abbiamo delle difficoltà ci rivolgiamo alla Madonna per essere guidati ci rivolgiamo alla Madonna, per affrontare situazioni difficili ci rivolgiamo alla Madonna. È importante avere la consapevolezza che la Radio è sua, che noi siamo al suo servizio, ma che Lei ci protegge in tutte le situazioni. Quindi dobbiamo amare la Madonna e far conoscere la Madonna. Il mistero di Maria è un mistero immenso che la gente conosce bene. Radio Maria deve essere una radio mariana perché l'ha voluta la Madonna, perché l'ha fondata la Madonna, perché la Madonna ha dato un programma, perché la Madonna ha cura di Radio Maria, perché la porta avanti. Noi dobbiamo affidarci alla Madonna, dobbiamo far conoscere la Madonna.

Non dobbiamo dimenticare che questa Radio è nata a Medjugorje, è nata per un Messaggio della Regina della Pace, si è diffusa nel mondo in gran parte grazie alle offerte dei nostri ascoltatori che sono tutti pellegrini della Regina della Pace. Dico questo perché un minimo di gratitudine dobbiamo averlo verso la Madonna, verso la Regina della Pace, che ci ha arricchito della sua luce, della sua protezione, ci ha donato i suoi Messaggi. Il minimo di riconoscenza che dobbiamo avere verso la Madonna è che tutte le Radio Maria del mondo facciano conoscere agli ascoltatori i Messaggi della Regina della Pace. Questo lo dobbiamo alla Madonna. Non dobbiamo dare il dispiacere alla Madonna che le sue Radio non diffondono i suoi Messaggi. In certe Nazioni ci sono movimenti di Medjugorje

molto vasti, molto presenti, ma in Radio non si dice una sola parola sui Messaggi della Regina della pace. A me sembra una cosa che non va bene. Per me è un dispiacere che diamo alla Madonna. Non voglio costringere nessuno a fare cose che non si sente, ma se vogliamo le grazie dalla Madonna dobbiamo anche meritarcene. Quindi, la devozione alla Madonna è una caratteristica fondamentale di Radio Maria, ma nel medesimo tempo Radio Maria è la radio della Regina della pace. Io lo dico tutti i giorni: questa Radio è della Regina della pace. Ai tanti Direttori che magari hanno un po' paura a esporsi parlando della Madonna dico che io, fin dall'inizio, da quando ho incominciato a collaborare a Radio Maria, l'ho fatto tutti i giorni scrivendo libri, diffondendo la conoscenza della Regina della pace, ho prodotto una mole di lavoro enorme, lo faccio tuttora e mai ho avuto un richiamo da parte dell'autorità della Chiesa. Cari amici, credo e lo dico con umiltà, che sicuramente sono proprio i frutti di Radio Maria una delle ragioni per cui Papa Francesco ha dato il Nulla Osta a Medjugorje. Papa Francesco conosceva bene Radio Maria, l'ha avuta nella sua Diocesi e sapeva bene cos'è Radio Maria; si è reso conto di questo grande dono che ha fatto la Regina della pace. Quindi sicuramente una delle ragioni per cui la Chiesa ha dato il Nulla Osta era per le conversioni che ci sono a Medjugorje, per i Messaggi conformi alla Dottrina Cattolica, ma anche per questa presenza meravigliosa di una radio capillare che arriva in tutte le parti del mondo, che è al servizio della Chiesa, dove i vescovi sono presenti in ogni radio, come presenze vive, non perché li invitiamo, sono presenze vive perché i Direttori sono nominati da loro. Il fatto che ogni Direttore sia nominato dal vescovo, oltre che ovviamente dall'Associazione Radio Maria conferisce a Radio Maria uno spessore ecclesiale straordinario, per cui i vescovi la sentono propria la radio, perché il Direttore è uno che è stato indicato da loro. Questa diffusione di Radio Maria in tutto il mondo ha molto contribuito sicuramente anche al Nulla Osta che la Chiesa ha dato a Medjugorje. Dico ai Direttori di coltivare la devozione mariana che è fondamentale, dico che dobbiamo alla Madonna la diffusione dei Messaggi della Regina della Pace attraverso ogni Radio Maria nel mondo; è qualcosa di cui la Madonna ha il diritto, perché la radio è sua, è lei che l'ha diffusa, è lei che ci manda le offerte, è lei che la protegge, è lei che la userà per questa grande battaglia per la fede che c'è nel mondo e che finirà, come dice il Messaggio di Fatima, con il trionfo del Suo Cuore Immacolato.

Ecco quello che volevo dire come caratteristiche fondamentali di Radio Maria: la preghiera, l'evangelizzazione, la vita cristiana, la promozione umana, l'amore per la Chiesa, la sana dottrina e poi il fervore missionario. Ogni Radio Maria deve diventare una Radio Maria nazionale, deve trovare i mezzi, le risorse per diffondersi in tutta la Nazione nella quale si trova. Da questo punto di vista abbiamo ancora molto da fare, molto lavoro da fare, un lavoro enorme da fare perché i Continenti sono grandi, specialmente in Africa le Nazioni sono grandi. Voi pensate all'immenso lavoro che si è fatto per la Tanzania, per il Congo, per la Nigeria per far sì che il messaggio di Radio Maria arrivi ovunque. Così dobbiamo fare in tutte quelle Nazioni dove la Radio è incominciata, ma sono immense; pensiamo per esempio al Brasile dove, grazie a Dio, adesso abbiamo una Radio Maria che funziona, ma dobbiamo ovviamente moltiplicare le frequenze per un Paese immenso, che ha una popolazione di oltre duecentoventi milioni di persone. Pensiamo poi agli Stati Uniti dove bisogna portare le varie Radio Maria a coprire tutta una Nazione; è un'impresa che ancora ci partecipa in molte parti del mondo, specialmente in Africa, in America e in Asia.

Dobbiamo darci da fare e dobbiamo animare lo spirito missionario dei nostri ascoltatori e chiedere ai nostri ascoltatori l'aiuto per diffondere la Radio in tutte le Nazioni nelle quali ci troviamo. Questo è un impegno che va portato avanti se vogliamo far sì che Radio Maria sia significativa in una Nazione, cioè arrivi veramente ovunque.

Poi, cari amici, volevo anche indicare uno stile che è tipico di Radio Maria, e questo l'abbiamo messo un po' a fuoco Emanuele Ferrario ed io insieme, cioè Radio Maria deve essere potente sotto il profilo tecnico, deve essere nei primi posti sotto il profilo tecnico. Quindi si spendono i soldi per le frequenze, i soldi per i satelliti, i soldi per tutte le novità tecniche che ci sono per essere nei primi posti, ma nel medesimo tempo, le nostre sedi, il nostro stile di vita personale e tutto insieme deve essere improntato alla semplicità della vita. Non facciamo i ricconi, non facciamo i dirigenti. Siamo operai, apostoli, operai del Vangelo, apostoli di Maria e di Gesù Cristo. Stiamo nell'umiltà, stiamo nella semplicità di vita. Io mi ricordo che una volta venne da noi un giornalista che era molto di sinistra e critico nei confronti di Radio Maria e della Chiesa, ma lui mi chiese un'intervista. È stato tre giorni qui da noi, proprio qui nella nuova sede, poi alla fine ha scritto un articolo bellissimo, dicendo che una delle cose che più lo aveva colpito era lo stile francescano di Radio Maria, la semplicità di tutte le cose, niente di superfluo, tutto quello che era necessario; una fraternità, una semplicità di accoglienza che lo aveva molto colpito, che è ben diversa dai mass media del mondo.

Quindi le nostre caratteristiche sono queste, anche come persone: stili di vita semplici, grande carità, accoglienza, umiltà come la Vergine Maria, perché la superbia allontana, l'umiltà attira. Poi c'è il fervore missionario. Radio Maria è certamente qualcosa di concreto, ovviamente ci sono le cose tecniche, i satelliti, le frequenze. La gente vede le sedi, soprattutto. Ecco, le nostre sedi. Abbiamo fatto tante fotografie delle sedi, abbiamo fatto tante raccolte delle fotografie delle sedi. Le sedi di Radio Maria devono essere semplici, devono essere belle, devono essere accoglienti e devono essere dei Cenacoli, come quello in cui scese lo Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli. Le sedi devono avere queste caratteristiche: nulla che indica cose inutili, nulla che indica la mondanità, nulla che indica la ricchezza. Ci sia la semplicità e ci sia il silenzio, la preghiera, l'accoglienza, come erano le centrali di diffusione della cultura cattolica nell'antichità, che erano i monasteri. Ecco, che le nostre sedi siano di questo tipo, come dei monasteri, come delle fortezze di Maria, dove si prega, dove c'è semplicità, dove c'è pulizia, dove c'è silenzio, dove c'è collaborazione, dove c'è la carità, dove non ci sono litigi. È molto importante creare queste realtà perché la gente giudica le nostre realtà concrete. Noi stessi, poi, dobbiamo essere persone semplici e umili, perché molte volte il successo, anche attraverso i mass media, dà alla testa. A volte anche ci sono dei sacerdoti (non è mai accaduto a Radio Maria, per fortuna) che nei mass media perdono la testa, diventano dei personaggi mondani. Noi vogliamo essere degli umili apostoli del Vangelo. Stiamo sempre nella semplicità evangelica e nell'umiltà, che è quella che ci fa veramente grandi.

Termino, cari amici, dicendo che purtroppo siamo in una situazione internazionale molto difficile. Per il momento c'è una guerra in atto, che è quella dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, una guerra in Europa. È un campanello d'allarme, è un problema e un pericolo gravissimo. Preghiamo perché questa fiamma che si è accesa venga estinta e possiamo avere la pace, ma la probabilità è che purtroppo non sarà così. Non sarà così perché quello che la Madonna ha detto è che alla pace si

arriverà attraverso una Via Crucis che dovremo affrontare. Ce lo dice la Madonna nel Segreto di Fatima e nei Messaggi di Medjugorje. Io ci credo. Il mondo senza Dio non ha la pace vera e prima o poi satana cercherà di distruggere il mondo con una guerra mondiale. Non sappiamo cosa ci riserva il futuro, ma avremo un futuro difficile. Avremo un futuro difficile. Prepariamoci con la preghiera, prepariamoci con la vita cristiana seria, prepariamoci con la forza della fede. Guardate che cosa è accaduto a Radio Maria Ucraina, Radio Maria di San Pietroburgo e anche Radio Maria della Bielorussia. Queste Radio Maria sono nel mezzo della guerra e io conosco soprattutto Radio Maria Ucraina, che eroicamente ha svolto questo ministero con Padre Alexei.

Preghiamo tutti per queste realtà, ma non dimentichiamo che un domani potrebbe toccare anche a noi. La Madonna ci sta preparando per quella che sarà la grande battaglia della fede, sarà anche la grande vittoria del suo Cuore Immacolato. La Madonna ci protegge, non dobbiamo aver paura di niente, però noi dobbiamo essere degli apostoli fedeli, degli apostoli coraggiosi, degli apostoli testimoni. Ci vorrà coraggio, ci vorrà forza, ci vorrà sapienza, ci vorrà discernimento. Prepariamoci a tutto questo, mi rivolgo ai Direttori, miei confratelli, ma anche a tutti i Presidenti, a tutti. Prepariamoci alla grande battaglia della fede che sembra ormai imminente, non passeranno molti anni, già la sentiamo sulla pelle, diciamo così, questa battaglia della fede, perché il mondo, come ha detto la Madonna, ha deciso di cambiare religione. Il mondo non vuole più la religione di Dio che ha salvato l'uomo, vuole la religione dell'uomo che salva l'uomo. Siamo entrati nella grande impostura anticristica, come dice il Catechismo della Chiesa Cattolica, il rinnegamento della Verità per aderire a una ideologia umana. È quello che sta accadendo ed è questa la grande battaglia che dovrà fare Radio Maria insieme alla Chiesa testimoniando la Verità, se è necessario, fino a dare la propria vita. Bene, carissimi, vi auguro ogni bene. Io prego ogni giorno per tutte le Radio Maria del mondo, per tutti quelli che vi lavorano, per tutti i Presidenti e per tutti i Direttori. Faccio della preghiera il mio impegno principale come Director Advisor, faccio della preghiera il mio impegno principale per tutti voi. Preghiamo tutti insieme per Radio Maria e andiamo avanti in questa grande avventura con coraggio. Andiamo avanti con coraggio, perché se noi siamo docili all'ispirazione della Madonna, la Madonna farà grandi cose per la fede e per la salvezza delle anime. Con questo ho terminato, vi abbraccio di tutto cuore, vi auguro ogni bene. Preghiamo per Radio Maria ovunque nel mondo. Buon proseguimento dei vostri lavori!